

Attività ispettiva

Reg. Gen. n.51/1/XI Legislatura



*Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle
Cons. Michele Cammarano*

Prot. n.11 del 10 Dicembre 2020

Al Presidente della Giunta
Regionale
All'Assessore all'Ambiente
-Loro sedi-

Interrogazione a risposta scritta

OGGETTO: gestione integrata dei rifiuti nella Provincia di Salerno – criticità.

Il sottoscritto consigliere regionale Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 e ss. mm. e ii. recante le “*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell’economia circolare*”, disciplina tutti gli aspetti in materia di gestione dei rifiuti e delinea l’assetto delle competenze della Regione, dei Comuni e degli ATO;
- b) l’art. 23 della richiamata legge istituisce l’Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;
- c) l’art. 25 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l’EDA e che per la Provincia di Salerno è istituito l’EDA Salerno, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- d) l’art. 26 prevede che per ciascun ATO, l’Ente d’Ambito, predispone, adotta, approva ed aggiorna il Piano d’Ambito entro 60 giorni dalla sua costituzione in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione e con le previsioni del PRGRU;

considerato che:

- a) il Piano d’Ambito deve contenere:
 - 1. le modalità organizzative e gestionali del servizio integrato;
 - 2. i programmi d’investimento per gli adeguamenti ed ammodernamenti tecnologici dell’impiantistica esistente o di nuova realizzazione;



*Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle
Cons. Michele Cammarano*

3. l'eventuale articolazione degli ATO in SAD, anche con riferimento a singoli segmenti funzionali del ciclo;
4. le modalità organizzative per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei rifiuti, di preparazione per il riutilizzo e di raccolta differenziata e di effettivo riciclo in ogni singolo Comune, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalla programmazione regionale nell'intero territorio di competenza;
5. i corrispettivi dei servizi riferiti ai diversi segmenti della gestione integrata dei rifiuti;
6. gli studi di fattibilità degli impianti previsti per soddisfare fabbisogni di trattamento e smaltimento alla luce delle indicazioni del Piano regionale e comunque con esso coerenti;
7. l'individuazione, nel rispetto degli indirizzi del Piano regionale delle aree dove localizzare gli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

Rilevato che:

- a) il Consiglio d'ambito dell'EDA Salerno, con deliberazione n. 13 del 20/07/2018 ha provveduto a nominare il Direttore Generale dell'ente;
- b) ad oggi non risulta approvato il Piano d'Ambito così come previsto dall'art. 34 co. 2 L.R. n. 14/2016;
- c) la totale assenza di una pianificazione strutturale definitiva comporta una gestione improvvisata da parte dei singoli amministratori, che non tiene conto delle reali esigenze del territorio e della pianificazione regionale;

ritenuto che:

- a) la mancata approvazione del Piano d'Ambito è causa ostativa all'avvio dell'iter necessario a porre in essere le attività per raggiungere gli obiettivi prefissati;
- b) la mancanza di un quadro chiaro di programmazione che abbia come orizzonte la soluzione definitiva del problema dei rifiuti, alimenta tensioni sociali tra le comunità confinanti;
- c)

**Tutto ciò premesso, considerato, atteso e atteso altresì e ritenuto
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**



*Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle
Cons. Michele Cammarano*

1. Se è al corrente del ritardo nella predisposizione e nella approvazione del Piano d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti nella Provincia di Salerno e quali siano le motivazioni degli accorsi ritardi;
2. Quali iniziative intende intraprendere per uniformare e ricondurre all'interno di un quadro programmatico unitario le determinazioni adottate da enti locali in mancanza di un atto programmatico d'ambito validato dalla Regione Campania, così come previsto dalla normativa vigente.

F.to

Michele Cammarano